INDICE

SAGGI

ORONZO MAZZOTTA, *Nel laboratorio del giuslavorista* ..... p. 5

Sinossi. Il saggio affronta le discussioni sul metodo giuridico nel diritto del lavoro a partire dalle novità che provengono dal contiguo territorio del diritto privato. Oggetto di attenzione è in particolare la prospettiva dell'abbandono della fattispecie a favore di un diritto rimediale basato su "principi". Vengono vagliate criticamente le ricadute di tale nuovo punto di vista sulla certezza delle relazioni giuridiche e sulle tecniche interpretative.

GIORGIO BOLEGO, *Tecniche di prevenzione e rimedi contro l'abuso dei contratti a termine nel settore pubblico* ..... » 21

Sinossi. Il saggio esamina il controverso problema dell'apparato sanzionatorio applicabile alle amministrazioni pubbliche in caso di illegittimo ricorso ai rapporti di lavoro a termine. Tale disciplina, che a differenza del settore privato non ammette la trasformazione in contratto a tempo indeterminato in caso di violazione delle norme imperative, è stata sottoposta al vaglio di compatibilità costituzionale e comunitaria. I giudici di merito e di legittimità hanno delineato i caratteri dell'apparato rimediale di stampo risarcitorio, dando vita alla nozione di "danno comunitario", caratterizzato da una marcata funzione sanzionatoria e per la cui quantificazione le S.U. della Cassazione hanno fatto riferimento all'art. 32, co. 5, l. n. 183/2010. Nell'esaminare la compatibilità di tale interpretazione con l'ordinamento comunitario, l'autore sottolinea la necessità di prendere in considerazione l'intero apparato normativo, che contempla norme sanzionatorie e prevenzionistiche, e non la sola misura risarcitoria.

MARIA LAVINIA BUCONI, *I licenziamenti nulli nel passaggio dall'art. 18 St. Lav. al* Jobs Act ..... » 39

Sinossi. A fronte della notevole riduzione qualitativa e quantitativa delle tutele introdotte dal d.lgs. 20 febbraio 2015, n. 23 per i licenziamenti illegittimi, i lavoratori assunti dopo il 7 marzo 2015 avranno un interesse anche maggiore, rispetto ai vecchi assunti, a far valere in giudizio la nullità del recesso datoriale per ottenere la tutela reintegratoria piena; centrale sarà dunque il ruolo del giudice nella qualificazione del licenziamento, dovendo essere verificata nel processo la fondatezza dei motivi di doglianza dedotti dal lavoratore. Il saggio esamina le principali questioni relative alla disciplina dei licenziamenti nulli intimati in regime di Jobs Act, dando atto dei diversi orientamenti dottrinali, sottoponendoli ad un vaglio critico e proponendo le soluzioni contenute nei primi pronunciamenti giurisprudenziali.

GIURISPRUDENZA COMMENTATA

MARTINA MENGHI, *Prestazioni familiari: la Corte di Giustizia dà ragione al Regno Unito. Ma ciò non basta ad evitare Brexit* (nota a C. giust., I sez., 14 giugno 2016, C-308/14) ..... » 67

Sinossi. Nella sentenza in esame la Corte di Giustizia stabilisce che il Regno Unito non ha violato il diritto dell'Unione imponendo a coloro che domandano di beneficiare di determinati assegni familiari di disporre del diritto di soggiorno sul proprio territorio. Il giudice di Lussemburgo, risaputamente avverso alle discriminazioni (tanto direttamente quanto indirettamente) fondate sulla nazionalità, effettua un esame piuttosto blando della misura nazionale. Il particolare momento in cui la pronunzia è stata resa, ovvero a pochi giorni dal referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'U.E., potrebbe condurre a considerare che l'analisi operata dalla Corte abbia risentito del contesto politico.

Roberto Lama, *La giusta causa di licenziamento: la natura plurifattoriale del giudizio di proporzionalità e la rilevanza esimente dell'assenza di precedenti disciplinari* (nota a Cass., sez. lav., 15 settembre 2016, n. 18124) ..... » 78

Sinossi. Con la sentenza n. 18124/2016 la Suprema Corte di Cassazione aderisce al consolidato orientamento in base al quale, nell'ambito del giudizio teso a verificare la ricorrenza concreta della causale disciplinare di recesso addotta dal datore di lavoro, devono essere oggetto dell'indagine giudiziale una pluralità di elementi di fatto di natura oggettiva e soggettiva, precisando che la relativa valutazione debba essere ancor più rigorosa in quei casi in cui l'atto di recesso datoriale, la cui legittimità è contestata dal lavoratore, si fondi su declaratorie del contratto collettivo che abilitino il datore ad assumere la relativa iniziativa interruttiva del rapporto in presenza di fattispecie individuate in maniera ampiamente elastica ed indeterminata.

Laura Calafà, *Sulla permeabilità dell'ordinamento nazionale al diritto antidiscriminatorio UE: il caso del collocamento a riposo nella pubblica amministrazione contrattualizzata* (nota a Cass., sez. lav., 6 giugno 2016, n. 11595) ..... » 88

Sinossi. La sentenza delinea il fondamento e le caratteristiche che deve avere l'atto con cui la PA motiva il collocamento a riposo di un proprio dipendente per anzianità massima contributiva. Il commento si sofferma sulla varietà di interessi in gioco, sottolineando la notevole interferenza del diritto di matrice europea in questa materia. Infatti il divieto di discriminazione indiretta per età impone di orientare l'esercizio della facoltà di recesso della PA a un rigoroso rispetto dei principi di legalità e appropriatezza, allo scopo di non incorrere in violazioni del diritto antidiscriminatorio che, autonomamente e col filtro della legislazione interna, è capace di operare anche "oggettivamente". Nell'argomentazione assumono grande rilevanza i precedenti più recenti su materie simili e analoghe, a dimostrazione di una armoniosa evoluzione della giurisprudenza interna.

Ester Villa, *Considerazioni sulla non applicabilità dell'art. 29, comma 2, d. lgs. n. 276/2003 alla subfornitura* (nota a App. Venezia, 13 luglio 2016) ..... » 99

Sinossi. Nell'ordinanza commentata la Corte d'appello di Venezia ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 2, d.lgs. n. 276/2003 per contrasto con gli artt. 3 e 36 Cost., in quanto la norma non si applicherebbe a contratti diversi dall'appalto. Nel contributo si ricostruiscono i precedenti giurisprudenziali che – per superare tale problema – avevano sovente qualificato come appalto contratti che le parti avevano definito diversamente. L'autrice sottolinea che la giurisprudenza precedente, in presenza di contratti a causa mista, aveva attribuito preminenza alle prestazioni di fare. Si era invece arrestata davanti a contratti tipici diversi dall'appalto per il carattere eccezionale dell'art. 29, comma 2. In chiusura del commento si propone una ricostruzione alternativa.

Maurizio Falsone, *Un caso di resilienza del contratto collettivo al sopraggiungere della disciplina legale peggiorativa* (nota a Trib. Livorno, 6 luglio 2016) ..... » 108

Sinossi. Il contributo commenta una recente sentenza del Tribunale di Livorno (6 luglio 2016) in tema di rapporto fra legge e contrattazione collettiva. In particolare, si prende le mosse da un interessante caso di temporaneo disallineamento fra le due fonti in materia di trasformazione del rapporto di lavoro a termine, in caso di prosecuzione dello stesso oltre un certo numero di giorni. L'autore coglie, inoltre, l'occasione anche per svolgere un approfondimento in tema di contrattazione collettiva nel complesso settore dei servizi ambientali e fa il punto sul dibattito in materia di inderogabilità unilaterale della legge in materia di lavoro.

INDEX

ESSAYS

Oronzo Mazzotta, *In the laboratory of labour law scholar* ..... p. 5

Abstract. *The essay deals with the debate about the legal method in the field of labour law, taking into account the innovations which come from the contiguous area of private law as a starting point. The main topic is the tendency to abandon the reasoning based on the "typical case" in favor of the "remedial" law based on the fundamental principles. The author goes through all the consequences of this new point of view on the certainty of legal relations and on the interpretation techniques.*

Giorgio Bolego, *Prevention techniques and remedies against the abuse of fixed-term contracts in the public sector* ..... » 21

Abstract. *The essay examines the problem of the penalties applicable to public administrations for the abuse of fixed-term employment contracts. This legislation, which prohibits the conversion to a permanent contract in the event of violation of mandatory rules, was referred to compatibility with the constitutional principles and European Union rules. The Courts have defined the characters of the rimediale compensation system and have developed the concept of "Community damage" featured a marked sanctioning function, for the quantification of which the Court of Cassation referred to in Article. 32, co. 5, l. n. 183/2010. The author examines the compatibility of that interpretation with Community law and stressed the need to consider the whole regulatory apparatus, which includes not only the sanctioning rules, but also preventive measures.*

Maria Lavinia Buconi, *The null dismissals in the passage from the art. 18 Workers' Statute to the Jobs Act*..... » 39

Abstract. *After the legislative decree no. 23/2015 the remedies related to the dismissal contra legem are so diminished that the workers hired after the 7th of March 2015 will be interested in filing a lawsuit complaining that the dismissal is void rather than claiming that it is without a cause. In fact, only in that case they could obtain the reinstatement. If so, the key issue would be the role of the judge in qualifying the dismissal. The essay highlights the main issues concerning the dismissal void after the so called Jobs Act, in particular dealing with the most important thesis offered by the scholars and the case-law.*

CASE NOTES

Martina Menghi, *Family benefits: the Court of Justice agrees with the United Kingdom. Nevertheless, this is not enough to avoid Brexit* (commentary to C. giust., I sez., 14 giugno 2016, C-308/14) ..... » 67

Abstract. *In this ruling, the Court of Justice establishes that by requiring to have the right of residence in the national territory from those who apply for certain family allowances, the United Kingdom has not breached EU law. The Luxembourg judges, known for their fight against discrimination (both direct and indirect) based on nationality, adopt a quite soft approach in analysing the national measure at stake. The particular moment in which the decision was adopted, namely a few days before the referendum on the United Kingdom's membership in the EU, could suggest that the analysis carried out by the Court was affected by this political context.*

Roberto Lama, *The just-cause for dismissal: the plurifactorial nature of the assessment of proportionality and the importance of the absence of previous disciplinary measures* (commentary to Cass., sez. lav., 15 settembre 2016, n. 18124) ..... » 78

Abstract. *With judgement no. 18124/2016 the Supreme Court adheres to the consolidated guideline according to which, in the context of the assessment aimed at verifying the recurrence of the disciplinary reason for withdrawal adopted by the employer, a plurality of factual elements, both objective and subjective nature, must be the subject of a judicial investigation, specifying that the relative evaluation must be even more strict in those cases in which the dismissal, whose legitimacy is disputed by the worker, is based on declarations of the collective agreement that enable the employer to adopt the relative dismissal in the presence of cases identified in a largely flexible and indeterminate manner.*

Laura Calafà, *On the permeability of national legislation to EU anti-discrimination law: the case of retirement in the contracted public administration* (commentary to Cass., sez. lav., 6 giugno 2016, n. 11595) ..... » 88

Abstract. *The judgement outlines the basis and the features that must have the act with which the Public Administration motivates the retirement of an own employee for maximum contributory seniority. The comment focuses on the variety of interests involved, underlining the considerable interference of European law in this area. In fact, the prohibition of indirect discrimination by age requires to direct the exercise of the right of withdrawal of the Public Administration to a rigorous respect of the principles of legality and appropriateness, in order not to incur violations of anti-discrimination law that, autonomously and with the filter of internal legislation, can operate "objectively". In the argumentation the most recent precedents on similar subjects take on great importance, demonstrating a harmonious evolution of internal jurisprudence.*

Ester Villa, *Art. 29, paragraph 2 and subcontracting* (commentary to App. Venezia, 13 luglio 2016). » 99

Abstract. *In its decision the Court of Appeal of Venice raised question of constitutional legitimacy of art. 29, paragraph 2, legislative decree n. 276/2003 for contrast with the articles 3 and 36 Cost., since the rule would not apply to contracts other than the one specifically considered in the provision ("appalto"). In past decisions the judges had often qualified as "appalto", contracts that the parties had differently define to overcome this problem. The Author stresses that the previous case law, in presence of mixed contracts, had attributed prevalence to "performance to do" to apply art. 29, par. 2. Instead, it had stopped in front of different typical contracts for the exceptional nature of the art. 29, paragraph 2. At the end of the comment it is proposed an alternative reconstruction.*

Maurizio Falsone, *A case of collective agreement resilience when a pejorative legislative regulation comes.* (commentary to Trib. Livorno, 6 luglio 2016) ..... » 108

Abstract. *The case-note focuses on a new decision of the Tribunal of Livorno (6th of July 2016) regarding the relationship between law and collective bargaining. Especially, the note is based on an interesting case of temporary misalignment between the two sources ruling the transformation of the fixed-term contracts when the work relationship continues over a certain number of days. The author, moreover, explores the collective bargaining in the particular sector of the environmental services and touches base on the debate regarding the one-side mandatory nature of the labor laws.*